**di Donatella Lecca**

*(servitore Insegnante ACAT Grosseto Nord)*

La serata di sensibilizzazione, organizzata in collaborazione con ARCAT Toscana, ACAT Grosseto Nord e ACAT Grosseto Green, ha voluto portare tutti noi ad una riflessione sulla pandemia in corso. L'esposizione delle slide a cura di (Azelio Gani), sono state molto interessanti, ci hanno insegnato come nel corso della storia si siano succedute diverse pandemie con migliaia di morti. Così il Covid -19 la cui globalizzazione ha fatto sì che sia divenuta mondiale, ci ha travolto cogliendoci impreparati. Sono e siamo sgomenti, ma i passi evidenti della medicina, ci permettono di essere fiduciosi e di poter sperare di mettere fine a questa situazione pandemica.

È chiaro che l'aspetto economico subirà pesanti strascichi, facendo sì che il divario tra ricchi e poveri sarà sempre più netta. La domanda che ci viene posta è cosa noi possiamo fare, come singoli e comunità che accolgono problematiche di per sé già difficili da gestire. La vita dei club attraversa un periodo difficile e questa pandemia ci ha messo ancora più in difficoltà. Alcuni club sono riusciti a mantenere un contatto attraverso le chat, le quali ritengono siano stati una grande risorsa, evitando così un aggravarsi dell'isolamento. Altri ritengono che sia una comunicazione limitante.

È chiaro che il contatto in presenza è più empatico, siamo animali sociali bisognosi di relazionarci, di stare insieme e di abbracciarci. Sono fiduciosa che riusciremo a tornare ad una vita normale, con la consapevolezza che probabilmente la spensieratezza che ci era stata concessa non sarà più la stessa. La mia opinione è che qualunque siano le modalità di contatto, possano preservarci dal non cadere in un isolamento destabilizzante che ci faccia sentire ancora più soli.

Ogni cosa fatta per gli altri sarà resa a noi. Forte di questo, spero che tutti noi si riesca a trovare la forza per continuare a dare un senso alla nostra vita.

Donatella